LA SOCIETÀ

di **Riccardo Mandurino**

Alcune foto di atlete del gruppo sportivo Ritmo Caliente

La famiglia **Ritmo Caliente** balla lungo la via Emilia

Dal 2007 il club fa danza e ginnastica a Reggio e Rubiera

Sono circa 60 i tesserati dell'associazione che comprende una serie di danze oltre al settore del fitness

«La nostra società è una grande famiglia inclusiva».

Sono queste le parole che ha usato la presidente Marianna Casillo, della società reggiana Ritmo Caliente, per descrivere come si muove nelle sue attività questa organizzazione.

La società ha sede a Reggio Emilia, ma opera anche in provincia, più precisamente presso la palestra Don Andreoli nel vicino comune di Rubiera. Le sue attività sono diverse, ballo hip-hop, danza in fascia, balli caraibici, danze orientali, pilogа, fitness latini, attività motorie per bambini e per persone più anziane.

Alla fine dello scorso anno è partito anche un corso di salsa cubana e bachata, che si unisce all'ampia gamma offerta dalla società.

«Quando parlo di famiglia riguarda il fatto che da noi possono venire veri e propri nuclei famigliari al completo a svolgere le attività – ha raccontato la presidente–. Dai nipoti ai nonni, oppure le mamme con i loro neonati. Facciamo della varietà dei corsi la nostra forza per coinvolgere davvero tutti. Magari capita di avere i bambini che fanno hip-hop, i papà balli caraibici e le mamme fitness, tutta la famiglia da noi».

Ritmo Caliente non è solo attività sportiva, ma ha specialmente una funzione sociale per far divertire tante persone durante le varie attività proposte.

I suoi tesserati sono al momento circa 60, in più ci sono 2 istruttori fissi, ma diversi volontari che spendono il loro tempo per far proseguire al meglio le attività svolte: «Una grande risorsa fondamentale che non smetteremo mai di ringraziare, dedicano tanto tempo e tanta passione per la nostra realtà», ha spiegato Casillo.

> «La mia più grande soddisfazione è quando durante il saggio finale vedo l'impegno di tutti i tesserati, capisco quanto sia bella la nostra realtà. Dietro c'è tanto lavoro, gli allievi sono coinvolti tanto, si sostengono a vicenda creando un'atmosfera magica

Quando è nata questa società?

«Siamo nati nel 2007. Questo non è il mio lavoro visto che durante il giorno sono un'impiegata, ma la mia passione per cui mi spendo nel tempo libero. I miei genitori erano insegnanti di motorie e mi hanno trasmesso l'idea che il movimento fisico serva a fare gruppo e a creare unione fra persone, come una famiglia. Ho cercato di seguire le loro orme creando Ritmo Caliente».

Una passione coltivata in famiglia, quindi.

«Direi di sì, questa parola rappresenta bene questa realtà. Mia mamma è venuta a mancare nel 2024, era una delle colonne portanti della società, essendo sempre di supporto alle ragazze del ballo durante le attività e le gare. Un punto di riferimento morale per tante nostre atlete».

Quali sono le fasce di età coinvolte?

«Tutte, dai neonati alle persone anziane. La scorsa estate ci siamo esibiti per l'inaugurazione della Giareda davanti al teatro Valli con la danza in fascia con neonati. I piccoli avevano 5 mesi e hanno danzato in fascia con le loro mamme davanti a un pubblico. È stato davvero molto bello e particolare. Mentre per le persone più anziane facciamo attività motorie specifiche».

Siete davvero per coinvolgere tutti…

«La nostra società si basa sulla inclusività, tutti possono provare tutto. Tutte le nostre manifestazioni sono aperte a tutti i soci, senza distinzione d'età. Chiedo, attraverso una chat whatsapp, chi vuole venire e poi il giorno dell'evento accogliamo tutti, crediamo molto in questo. Inoltre, mi sta a cuore sottolineare che cerchiamo anche di coinvolgere i disabili con attività specifiche, lo sport è specialmente questo, inclusione».

Qual è l'emozione più grande che comporta questa attività?

«La mia più grande soddisfazione è quando durante il saggio finale vedo l'impegno di tutti i tesserati, capisco quanto sia bella la nostra realtà. Dietro c'è tanto lavoro, specialmente tante sensazioni come lo spirito di gruppo e le emozioni che ne conseguono. Gli allievi sono coinvolti tanto, si sostengono a vicenda creando un'atmosfera magica e credo poi questo si noti per chi vede la nostra società dall'esterno».

Quali sono i programmi e le iniziative per il nuovo anno?

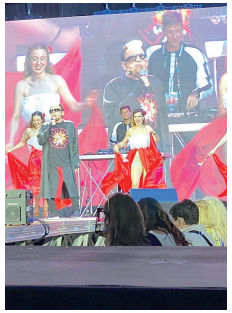
«Faremo sicuramente tutte le attività Uisp, sempre con grande entusiasmo, poi a fine maggio sarà organizzato a Rubiera il saggio finale. L'idea è di fare un musical anche con parti recitate, dove saliranno sul palco i neonati, i bimbi, i ragazzi, i genitori e gli anziani, anche solo per fare un saluto e sentirsi coinvolti. Sarà davvero un grande evento, ne sono certa».

Quale sarà il tema di quest'anno per il saggio?

«Non è ancora deciso, ma ci sono buone probabilità che opteremo per lo spettacolo Dirty Dancing. Stiamo ancora riflettendo insieme e mettendo nero su bianco le idee».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ragazze di Ritmo Caliente impegnate a un concerto live di Cristiano Malgioglio



A destra la famiglia di Marianna Casillo, presidente di Ritmo Caliente

Includere giocando

Attraverso l'attività motoria la società accoglie atleti speciali

> Tra tutti i tesserati c'è un clima di grande armonia che si vede nei sorrisi dei protagonisti

In alto Elena e Filippo, due giovanissimi ballerini di Ritmo Caliente; sotto Cinzia Sommese, mamma di Marianna, morta nel 2024

Nicolò Valli

Casa. È questa la parola che utilizza la referente di Ritmo Caliente Marianna Casillo per descrivere il clima che si respira durante allenamenti ed esibizioni. Un luogo in cui si fa sport serenamente e senza eccessivo stress, col sorriso stampato in faccia. Al di là di un aspetto agonistico, più marcato nei bimbi e ragazzi, tra i tesserati c'è un clima di grande armonia che si vede nei sorrisi dei protagonisti. Tra questi, non possono mancare quelli "speciali", le cui difficoltà vengono sopperite grazie alla collaborazione con il resto del gruppo.

«Siamo una Asd incentrata sul discorso sociale, ci piace includere tutti – sostiene Casillo –. A Ritmo Caliente si parla di inclusività dai piccoli sino alla terza età. Noi accogliamo tutti coloro che vogliono fare attività insieme agli altri. Includiamo i disabili all'interno dei corsi che praticano gli altri con l'obiettivo di star bene insieme, facendo del sano divertimento senza guardare unicamente all'aspetto sportivo».

Si contano sulle dita di una mano gli atleti speciali a Ritmo Caliente, ma l'attenzione è massima proprio per coinvolgerli e non farli sentire isolati. Un concetto che vale per la danza ma anche per il fitness: «La nostra associazione dà l'idea di famiglia, ci conosciamo qua si tutti e far sentire le persone che entrano nella nostra associazione a casa in una situazione confortevole come se fosse un'uscita da amici, facendo al tempo stesso movimento. Abbiamo due laureati in scienze motorie che seguono il percorso degli allievi e di ciò che propone l'insegnante, chi viene noi costruiamo un progetto di movimento in base alla persona. In questo è fondamentale l'attività fisica adattata Afa ne urologica».

Alcune allieve di Ritmo Caliente a lezione

L'attività quotidiana della società reggiana è portata avanti nel ricordo di Cinzia Sommese, mamma della stessa Marianna e scomparsa prematuramente nel 2024. A lei Uisp ha dedicato l'edizione di Vivicittà ed è per tutti motivo per andare avanti e credere in quello che si fa: «Mia mamma insegnava alla scuola primaria Bartali, era una preziosa collaboratrice. Si prodigava molto per gli altri».

Prosegue Casillo illustrando altre attività che hanno previsto, nella vera modalità inclusiva, anche ragazzi diversamente abili: «Il mio corpo di ballo ha partecipato a diversi spettacoli ballando al fianco di personaggi illustri come Cristiano Malgioglio e ha partecipato e parteciperà a diversi stage di perfezionamento con tanti artisti e professionisti del settore, collaboriamo anche con "Chiquito", maestro di Ballando con le Stelle, per la formazione e aggiornamento dei nostri insegnanti e allievi. Nel futuro ci piacerebbe invitare nelle nostre sedi operative i professionisti del settore».

Chi aiuta Marianna? Ecco qualche, immancabile ringraziamento: «Grazie anche al coinvolgimento di mio fratello Vanni che mi aiuta con l'insegnamento, con i miei genitori, Raffaele e Cinzia che mi hanno tramandato questi valori e la passione per il ballo e l'attività fisica e la partecipazione dei miei bimbi che già ballano con noi da quando erano in fasce (Filippo, Beatrice e Cinzia, *ndr*) e grazie anche all'appoggio di mio marito Davide e di tutti gli allievi che ci stanno vicino. Infine, grazie a Uisp che crede in noi come noi in Uisp attraversoi valori che ci accomunano. Continuiamo così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una foto di gruppo dello staff di Ritmo Caliente, che coinvolge persone di tutte le età